

I consiglieri del Partito Democraticico: "Il documento non è ancora giunto in commissione" Urbanistica, la variante è "sparita"

LUCCA - I consiglieri del partito Democratico Serena Mammini, Celestino Marchini, Danilo Piuppani tornano a criticare il Comune sulla questione dell'urbanistica. "Ancora una volta - dichiarano - l'amministrazione cerca di gettare fumo negli occhi. Come è noto, dopo l'accertamento delle maggiori quantità costruite dopo il 2002 rispetto alle previsioni del Piano Strutturale, era il mese di luglio del 2008, si procedette alla sospensione della validità del Regolamento Urbanistico per quasi un anno, fino cioè al mese di luglio del 2009. Intanto la giunta annunciava una variante al Regolamento Urbanistico, da approvarsi entro la fine dell'anno scorso, che avrebbe dovuto riallineare le quantità edificabili con le previsioni del Piano Strutturale. Nel mese di dicembre del 2009, come atto preparatorio alla Variante, furono cer-

tificate le maggiori quantità edificate (i cosiddetti sforamenti), con il Consiglio Comunale, che prese atto delle quantità edificabili residue approvando il Documento di Monitoraggio di quanto era stato realmente costruito nei diversi ambiti funzionali. Immediatamente dopo, sarebbe dovuta arrivare in Consiglio l'adozione della Variante annunciata". Ed ecco le motivazioni che portano a criticare l'operato del Comune. "Niente di tutto questo: anzi, la Variante è letteralmente sparita per mesi. Intanto, in assenza di un qualsiasi atto finalizzato a ristabilire nuove condizioni di equilibrio tra Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, la giunta ha fatto sì che il Comune continuasse a rilasciare concessioni edilizie come niente fosse successo, portando i famosi "sforamenti" non sappiamo più a quali percentuali. Ora

la discussione e adozione della Variante è stata fissata, per volontà del vicesindaco, nella riunione consiliare del 20 dicembre. Com'è possibile, se ad oggi la Variante, nelle sue linee conclusive, non è ancora giunta in Commissione Urbanistica? Forse la giunta ritiene che in una settimana la Commissione possa licenziare un documento così complesso e tanto gravido di implicazioni? E basta citare allo scopo la questione dei Piani Attuativi adottati e non definitivamente approvati, forse la più complicata, perché, nelle intenzioni del sindaco, aperta a prospettive di nuovo incremento del carico urbanistico di cui proprio non c'è bisogno. Ancora una volta, l'ennesima volta in questi anni, la giunta prende per il naso tutti, cittadini, organizzazioni e categorie di mestiere, professionisti e lavoratori del settore".

